

LA CITTA' CHE CAMBIA



Così si presenterà la facciata del nuovo ospedale del Ceppo. A destra Scarafuggi, Berti e Fragai durante la conferenza stampa di ieri.



Nuovo Ceppo, prima pietra a primavera

Ma il cantiere è già aperto. Soddisfatti Comune, Asl e Regione

di Fabio Calamati

PISTOIA. Da ieri è ufficialmente aperto il cantiere per la realizzazione del nuovo ospedale al campo di volo. I primi mesi serviranno per le prospezioni e le altre verifiche necessarie a stilare il progetto esecutivo. Poi, a primavera è prevista la posa della prima pietra e quindi il via concreto ai lavori. Durata contrattuale prevista, 41 mesi. «Spero di poter inaugurare l'opera da sindaco» commenta Renzo Berti. «Ci terrei molto, perché questa è stata una vicenda molto sofferta, ma di cui sono orgoglioso».

La vicenda è quella del nuovo ospedale pistoiese, 400 posti letto per un costo complessivo di 101 milioni di euro, che sarà realizzato con la formula del project financing insieme ad altri tre ospedali (a Prato, Lucca e Massa) dall'associazione d'impresе **Astaldi** Techint Pizarotti, che si è aggiudicato l'appalto (il più grande d'Italia in materia sanitaria) dopo una procedura soffertissima, durata sei anni.

Ma ieri mattina nella sala del gonfalone di Palazzo di Giano non c'era solo il sindaco ad esprimere soddisfazione, tra l'altro perché delle quattro città interessate Pistoia è la prima a partire. Volti sorridenti anche per l'assessore regionale Agostino Fragai, per la dirigente del settore sanità Carla Donati, presente in rappresentanza del suo assessore Enrico Rossi, trattenuto a Firenze; e poi per il direttore generale Asl Alessandro Scarafuggi, per Bruno Craveri, responsabile del Sior (l'organismo che gestisce il project financing) e per i rappresentanti dell'associazione d'impresе, gli ingegneri Mario Foti e Giovanni Cataldi.

«L'ospedale che costruiremo - continua Berti - sarà nuovo e moderno e immerso nel verde. Ne sono orgoglioso perché di-

mostra anche la giustezza di un certo metodo di amministrare, secondo il quale non si

deve cercare a tutti i costi la tranquillità, l'accordo. Pistoia ha bisogno di fare altri passi in questa direzione». Per quanto riguarda il futuro del vecchio ospedale del Ceppo, Berti ha annunciato che il piano particolareggiato per l'area sarà pronto «prima che sia finito il nuovo ospedale».

Scarafuggi ha sottolineato la grande portata innovativa del progetto. Una delle grandi novità del nuovo Ceppo sarà il modello organizzativo per intensità di cura, con l'abbandono della divisione per reparti, un modello che l'Asl sta cercando di applicare anche nel vecchio nosocomio.

«Oggi è una bella giornata, anche se piove a dirotto» ha detto invece l'assessore regionale Agostino Fragai, che ha ricordato come al risultato di ieri si sia arrivati anche per la lungimiranza degli amministratori (Fragai ha citato Scarpetti, Rossi, Berti e anche se stesso) che nel 2001 intravidero la possibilità di realizzare un progetto che allora pareva poco più che un sogno.

Infine l'ingegner Foti (Astaldi) si è detto ottimista sull'esito positivo dell'impresа e ha

sottolineato la massima disponibilità dell'associazione d'impresе a coinvolgere anche aziende locali nel cantiere del campo di volo. Una parte almeno della grande torta, quindi, potrà rimanere a Pistoia.

*Berti: operazione
di cui sono orgoglioso
Mi piacerebbe
inaugurarlo da sindaco*



LE TAPPE

Luglio 2001 Nasce l'idea di realizzare un nuovo ospedale a Pistoia. La Fondazione Michelucci, a cui il Comune aveva affidato uno studio sul nuovo Ceppo, anticipa che la soluzione migliore è costruire un nuovo nosocomio.

29 ottobre 2002 La Fondazione Michelucci indica nel campo di volo la collocazione migliore per il nuovo ospedale.

4 dicembre 2002 Il consiglio comunale approva la variante urbanistica per il nuovo ospedale al campo di volo, varata dalla giunta il 26 novembre. Contrari i Verdi.

24 dicembre 2003 All'inizio del mese la cordata Astaldi Techint Pizzarotti si aggiudica la gara per il miglior progetto dei quattro nuovi ospedali, battendo la cordata toscana. Il sindaco Berti rivela al Tirreno: potremmo cambiare il sito.

18 maggio 2004 Il consiglio comunale approva la nuova variante che prevede la collocazione dell'ospedale nell'ex mercato ortofrutticolo. Il cambiamento è giustificato dagli alti costi (8 milioni di euro) che comporterebbe adattare il progetto Astaldi al sito del campo di volo. La giunta aveva licenziato la variante il 18 marzo.

14 luglio 2005 Il sindaco Berti si incontra con il presidente della Regione Martini e arriva il via libera al ritorno alla collocazione al campo di volo: sarà la Regione ad accollarsi la spesa in più, ma è indispensabile che il sito scelto inizialmente non cambi, per evitare ricorsi e contestazioni da parte delle aziende che vinceranno il project financing.

27 luglio 2005 Il sindaco Berti firma il protocollo d'intesa Comune-Regione-Provincia-Asl per il nuovo ospedale al campo di volo. In maggioranza non lo sostengono Rifondazione comunista, Comunisti italiani, Italia dei valori e Verdi.

15 dicembre 2005 Il consiglio comunale approva la nuova variante, Rifondazione si astiene e i Verdi votano ancora contro.

25 gennaio 2006 Ambientalisti e gruppi consiliari di centrodestra tentano la strada del ricorso al Tar per bloccare il sito del campo di volo. Sul tavolo dei giudici amministrativi regionali arrivano tre esposti.

12 febbraio 2007 Il Tar boccia i ricorsi.

31 luglio 2008 La conferenza dei servizi approva il progetto per il nuovo ospedale di Pistoia al campo di volo. È

il primo dei quattro progetti ad avere il via libera.

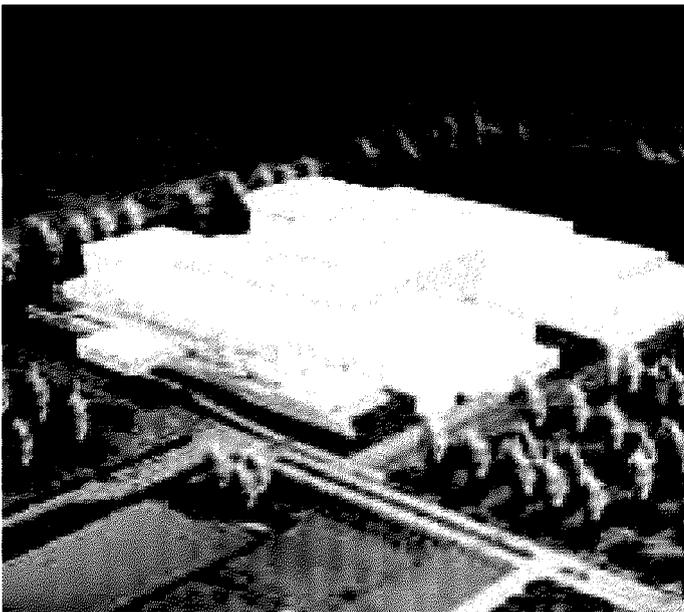
13 ottobre 2008 Il Comune di Pistoia rilascia il permesso a costruire ad Astaldi-Techint-Pizzarotti.

LA SCHEDA

Quattrocento posti letto

PISTOIA. Il nuovo ospedale avrà 400 posti letto, distribuiti su 4 piani fuori terra alti 15 metri. Su una superficie totale di intervento di 48.000 metri quadri, la superficie coperta sarà di 14.931 metri quadri. All'esterno ci saranno anche parcheggi per 1.000 posti auto (2,5 per posto letto) pari a 25.000 metri quadri e verde per 31.000 metri quadri.

L'intervento complessivo costerà 101,7 milioni di euro, di cui 87,2 di costo diretto. A pagare saranno lo Stato per 37 milioni, l'Asl per altri 18, mentre il resto è a carico dei privati realizzatori.



Un'immagine dall'alto di come apparirà il nuovo ospedale al campo di volo. In primo piano l'ingresso al pronto soccorso